

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

## TITOLARIO 5.6

A mezzo PEC

**Alla Provincia di Lecce**

Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

Ufficio Gestione Valutazioni Ambientali

73100 – Lecce (LE)

PEC: [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

**Oggetto:** D. Lgs. n.152/2006, L.R. n. 11/2001. Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente un progetto denominato “Intervento P1720 – Potenziamento dell’impianto di depurazione e del recapito finale a servizio dell’agglomerato di Collepasso (LE)”.

Proponente: ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. (C.F. 00347000721), Via Cognetti n.36 – BARI.

Comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web della autorità competente (art. 19, c.3, D. Lgs. n.152/2006).

**Parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale.** [VG555-22]

Rif. Nota Provincia di Lecce n.47165 del 29/11/2022| prot. DAM n. 32567 del 29/11/2022.

Con riferimento alla nota prot. n.47165 del 29/11/2022, acquisita agli atti al n. 32567 del 29/11/2022, con la quale è stata data comunicazione dell’avvenuta pubblicazione sul sito web della documentazione relativa all’intervento specificato in oggetto con contestuale richiesta di produzione di osservazioni e/o contributi istruttori (ex comma 4 , art 19 del D.Lgs 152/2006) in merito allo studio preliminare ambientale e alla documentazione allegata, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, hanno avuto piena operatività. L’esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d’intervento.

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell’art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell’art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell’art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell’art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell’art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell’art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell’art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

<sup>3</sup> Territorio dell’UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dall'esame degli elaborati del progetto definitivo consultati dal link indicato nella richiamata nota: [https://www.provincia.le.it/VER\\_AOP\\_Collepasso](https://www.provincia.le.it/VER_AOP_Collepasso), risulta che i lavori in progetto riguardano il potenziamento, l'adeguamento alla disciplina delle acque meteoriche e alle emissioni odorigene in atmosfera dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato del comune di Collepasso (LE), ubicato a nord-ovest del centro abitato. In particolare il progetto prevede:

a) il potenziamento della:

- *linea acque*

- la realizzazione di una nuova vasca in calcestruzzo armato nella stazione dei pretrattamenti e di una vasca di equalizzazione, con annessa linea di by-pass delle portate eccedenti alle trincee drenanti, previo nuovo trattamento in linea;
- l'adeguamento della sezione biologica di nitrificazione/disinfezione con la realizzazione di una terza linea di trattamento e la costruzione di una nuova vasca di sedimentazione secondaria per il raddoppio della linea;
- la dismissione del filtro a dischi esistente e la sostituzione con uno più grande e performante;

- *linea fanghi*

- la realizzazione di un nuovo trattamento di digestione aerobica dei fanghi e di un locale disidratazione meccanica con la sostituzione della vecchia centrifuga e l'installazione del cassone raccolta fanghi disidratati;

b) la riduzione delle emissioni odorigene attraverso:

- il confinamento ed aspirazione dell'aria esausta dei nuovi fabbricati pretrattamenti e disidratazione meccanica. La realizzazione delle coperture a raso con tegoli e/o lamiera mandorlata e aspirazione dell'aria esausta dalle vasche di equalizzazione, sollevamento primario, preispessimento fanghi, stabilizzazione aerobica e pozzetti di ricircolo e supero;
- l'installazione di due deodorizzatori *biotrickling* per il trattamento dell'aria esausta;

c) le sistemazioni esterne mediante:

- il potenziamento e l'adeguamento del sistema di drenaggio delle acque meteoriche mediante la costruzione della rete per il collettamento e per l'invio delle acque meteoriche nelle vasche di trattamento;
- l'adeguamento alle normative in materia di salute e sicurezza con la costruzione di un nuovo edificio servizi e un nuovo fabbricato di confinamento delle soffianti.

In rapporto al Piano di Assetto idrogeologico (P.A.I.) vigente, si rileva che il sito di ubicazione dell'impianto di depurazione e il terreno adiacente, da acquisire per il potenziamento dello stesso, non interferiscono con aree classificate a *Pericolosità idraulica* e a *Pericolosità da frana*. Si rileva, ancora, che l'impianto esistente e l'ampliamento in progetto, sono prossimi ad un corso d'acqua episodico riprodotto nella mappa del "reticolo idrografico" del PGRA che ha recepito, per il territorio della Regione Puglia, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I..

L'intervento è soggetto alla disciplina degli artt. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. e può essere ritenuto ammissibile ai sensi del combinato disposto degli articoli citati in quanto concorre all'ampliamento e alla



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

ristrutturazione di una infrastruttura pubblica o di interesse pubblico esistente, riferita ad un servizio essenziale. Per gli interventi consentiti, le N.T.A. del P.A.I. richiedono la redazione di uno *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica* che ne analizzi la sicurezza idraulica ovvero gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata dall'intervento.

Per quanto innanzi esposto e di competenza, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale comunica, che il progetto dell'intervento deve essere integrato con uno *Studio di compatibilità idrologica ed idraulica* comprensivo di analisi idrologiche e idrauliche atte a valutare la sicurezza idraulica delle opere ovvero gli effetti da esse indotte sul regime idraulico del corso d'acqua, a monte e a valle dell'area interessata.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:  
Ing. *Vito Gigante*

Istruttoria:  
Ing. *Francesco Seratino*

